

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

A N N I V E R S A R I O

50^o LA VOCE

del *Basso Veronese*

DIRETTORE
LINO FONTANA

WWW.LAVOCEDELBASSOVERONESE.COM

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO L - MAGGIO 2023 - N. 4 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

N. Pungiglione

Eco-vandali ma anche eco-imbecilli

I giovani di "Ultima generazione", che imbrattano monumenti, opere d'arte, bloccano arterie stradali, come il Grande raccordo anulare di Roma, si definiscono ambientalisti che si battono contro il cambiamento climatico, l'uso di energie fossili e altre argomentazioni similari. La stampa li ha battezzati con un neologismo: eco-vandali. Bene, poiché anche questo giornale, seppure in misura infinitesimale, ne fa parte, si permette di aggiungere un altro "titolo", non certo nobiliare, ma emblematico: eco-imbecilli. Con le loro bravate rischiano di inimicarsi anche tanta gente che magari condivide il fine delle loro gesta. Ne ricordiamo solo le più eclatanti dei primi mesi del 2023. Il 2 gennaio imbrattano la facciata di Palazzo Madama, sede del Senato; il 9 marzo gli eco-vandali si ripetono contro il monumento a Vittorio Emanuele II, a Milano, con vernice non idrosolubile; il 16 marzo tocca alla facciata di Palazzo Vecchio a Firenze; il 1° aprile liquido nero nella fontana La Barcaccia del Bernini in Piazza di Spagna a Roma; il 7 maggio, sempre a Roma, gettano del liquido nero nella fontana dei Quattro fiumi del Bernini in piazza Navona. Almeno in Italia, gli eco-vandali entrano in azione quasi indisturbati con conseguenze pressoché nulle: identificazione, denuncia e poi si vedrà. Intanto, però, hanno provocato danni, talvolta irreversibili, per decine e decine di migliaia di euro a carico della collettività per colpa della loro imbecillità. Per l'eventuale condanna penale (se ci sarà) possono passare anni. Così invece non è stato per un 18enne, italiano (ovviamente) di Varese, in gita scolastica a Malta. Lo scorso marzo ha sfregiato un monumento del neolitico a Ggantija, risalente a 5000 anni fa, riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità, incidendo le sue iniziali sulla roccia. L'italico sfregiatore, visto da un agente di sicurezza, è stato bloccato. Processato il giorno dopo, è stato condannato a due anni di reclusione con la condizionale: pena sospesa per 4 anni, ma il ragazzo dovrà pagare 15 mila euro di multa. Cosa si aspetta a fare altrettanto anche in Italia?

(li.fo.)

ALLA LOTTA DEI COMUNI SI AFFIANCA LA PROVINCIA DI VERONA

Bloccata la discarica di rifiuti automobilistici



La prima vittoria contro la discarica di *car fluff* di Sorgà è l'ordinanza di sospensione dei lavori nel cantiere di Ponteposero emessa dal TAR (Tribunale amministrativo regionale) del Veneto. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Sorgà Christian Nuvolari, dai sindaci mantovani di Castelbelforte, Castel d'Ario, San Giorgio Bigarello e dalla Provincia di Mantova, che si erano costituiti in giudizio presso il TAR del Veneto.

"Il nostro comune - ha dichiarato il sindaco di Castelbelforte Massimiliano Gazzani - che era stato escluso dalla Regione Veneto nella richiesta dei pareri per la valutazione dell'impatto ambientale e viabilistico, pur trovandosi a poche centinaia di metri dall'impianto, ha ritenuto che esista un pericolo ambientale e il grave rischio di inquinamento sia per le falde acquifere sia per le emissioni in atmosfera di polveri sottili". Come vicepresidente della Provincia di Mantova

Gazzani ha rilevato l'importanza del parere contrario dell'ente per le discrasie sui dati tecnici e sulle procedure adottate.

"Il Comune di Sorgà - ha osservato il sindaco di Castel d'Ario Daniela Castro - ha fatto un ottimo lavoro e penso che anche la costituzione in giudizio della Provincia di Mantova e dei comuni di Castel d'Ario, Castelbelforte e San Giorgio Bigarello abbia pesato nella decisione del TAR".

Sa. Ro.

SCHEDA DELLA DISCARICA

Secondo i dati AIRA (Associazione italiana riciclatori auto) in Italia si producono circa 600.000 tonnellate annue di *car fluff* (rifiuti automobilistici). Il progetto in territorio veronese prevede lo stoccaggio in dieci anni di oltre 1,5 milioni di questi "rifiuti speciali". La Rottami metalli Italia S.r.l. il 16 novembre 2020 ha presentato alla Regione Veneto la richiesta di realizzare a Sorgà, in località De Morta, una discarica per rifiuti speciali non pericolosi (*car fluff*). La ditta di Castelnuovo del Garda ha due impianti, uno nel comune veronese e uno a Lainate (MI), dai quali arriveranno a Sorgà 950.000 tonnellate in 6 anni (erano 1.463.000 tonnellate in 10 anni), 22 autotreni al giorno. La superficie prevista dal progetto è di 450.000 metri quadrati; l'investimento passa da 21.182.000 a 16.476.471 euro. L'area di stoccaggio viene ridotta a 115.840 mq, il quantitativo annuo conferito resta di 150.000 tonnellate.

LA CRONACA DELLA VICENDA

Inizialmente all'opposizione del Comune di Sorgà si erano aggiunte altre amministrazioni locali veronesi e mantovane. Nell'incontro del 22-2-2022 al Palariso di Isola della Scala avevano aderito alla protesta i comuni di Isola della Scala, Nogara, Nogarole Rocca, Concamarise, Gazzo Veronese e Trevenzuolo e quelli mantovani di Castelbelforte, Castel d'Ario, San Giorgio Bigarello, Villimpenta, Roncoferraro e la Provincia di Mantova. La solidarietà si era in seguito ridotta, in quanto il ricorso al TAR di Venezia da parte del comune di Sorgà contro la Regione Veneto era stato appoggiato solo dai comuni mantovani di Castelbelforte, Castel d'Ario e San Giorgio Bigarello e dalla Provincia di Mantova. Da alcuni giorni si è aggiunta al fronte dell'opposizione anche la Provincia di Verona, guidata dal sindaco di Nogara Flavio Pasini.

ISOLA DELLA SCALA

Il "Poéio" a Remo Scola Gagliardi

- pag. 2 -

CASTEL D'AZZANO

Asfaltata l'area dei negozi

- pag. 4 -

SORGÀ

Raccolti 4 quintali di rifiuti

- pag. 6 -

CASTELBELFORTE

La Costituzione a 35

neo diciottenni

- pag. 7 -

LETTERE

Ferma a Roma la variante

alla Ss 12

- pag. 8 -

OTTICA BAZZANI

Piazza Giuseppe Garibaldi, 114
46033 Castel d'Ario (MN)
T. +39 0376 66 08 33
WhatsApp +39 377 59 29 846
info@otticabazzani.it

www.otticabazzani.it

ISOLA DELLA SCALA

Il premio "Poéio" a Remo Scola Gagliardi

Il riconoscimento istituito dall'associazione "El Fontanil"

Il Gruppo Centro turistico giovanile (Cgt) "El Fontanil" ha istituito il premio Poéio (Libellula) che viene assegnato, di anno in anno, a persone che si siano distinte nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico e naturalistico della Pianura veronese, ove il gruppo stesso opera. "Quest'anno il riconoscimento andrà al professor Remo Scola Gagliardi – sottolinea Giovanna Leoni presidente dell'Associazione – in segno di stima e gratitudine da parte dei suoi soci e di tutta la Comunità di Isola della Scala, di Bovolone e di molte altre della Bassa Pianura Veronese, territorio che gli ha fatto da musa ispiratrice nello studio dei suoi fiumi, delle sue architetture, delle attività e storie dei suoi abitanti".

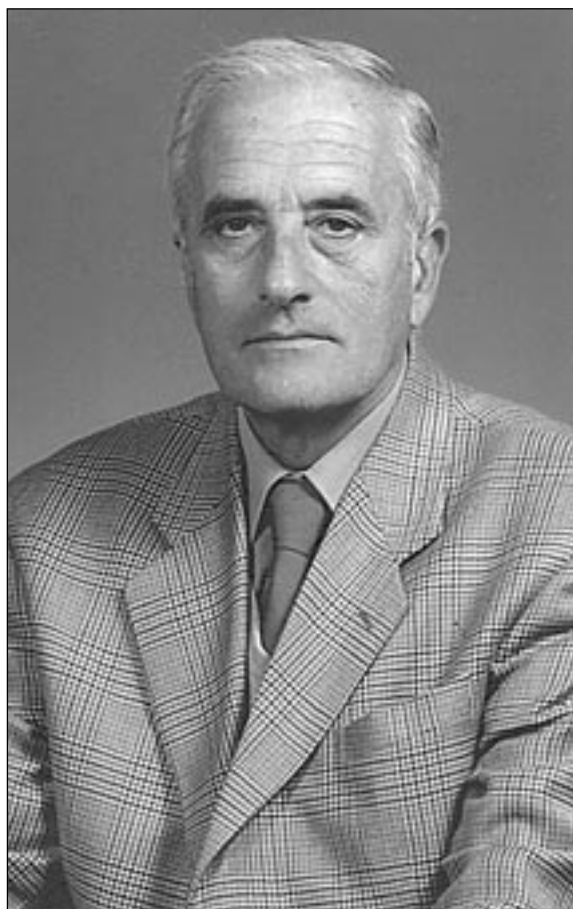
La consegna del premio avverrà venerdì 26 maggio, alle 20,30, nell'Auditorium S. Maria Maddalena, in via Roma, a Isola della Scala. Il professor Bruno Chiappa presiederà la serata. Il professor Silvano Salgaro, docente dell'Università di Verona, parlerà degli studi sulla Bassa Veronese pubblicati dal professor Remo Scola Gagliardi.

Accompagneranno la serata brani musicali eseguiti dal "Complesso Bandistico Scaligero Vincenzo Melà" di Isola della Scala. Saranno presenti le autorità comunali e parrocchiali dei due Comuni e il Presidente nazionale del Centro turistico giovanile (Cgt).

La festa si concluderà con un rinfresco.

L'ingresso è libero, ma è gradita la prenotazione a: ctg.elfontanil@gmail.com

(I.f.)



Concorso di poesia per ragazzi e adulti

Indetto dal Circolo letterario «Le Muse» per la Fiera del Riso

La manifestazione culturale "Poesia in Fiera", che si svolgerà nell'ambito della prossima edizione autunnale della Fiera del riso, è giunta alla sua V edizione. I partecipanti dovranno inviare le loro composizioni poetiche entro il 30 luglio 2023 a Poesie in Fiera C/o Luise Giancarlo, via E. Salgari, 6 – 37063 – Isola della Scala (Verona) oppure consegnarle a mano al medesimo indirizzo. Per l'iscrizione si deve versare un contributo organizzativo da inse-

rire nella busta grande pari a 5 euro per gli adulti, gratuita per i ragazzi. Gli autori premiati riceveranno un riconoscimento e avranno la possibilità di leggere la loro lirica in pubblico o di avvalersi dei dicitori del Circolo letterario "Le muse". Le premiazioni avverranno il 29 settembre 2023 alle 17 nell'auditorium di via Roma. Per informazioni dettagliate chiamare il numero 366 8221558.

(I.f.)

CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

MATTIAZZI TENDE

ARREDA LA CASA E L'ESTERNO

Progetta e realizza tende e schermature solari, pergolati, gazebo, pensiline, zanzariere, tapparelle, inferriate in ferro battuto...

BUTTAPIETRA (Verona) • via Cà di Fuori, 2 • Tel. e Fax 045 6630 470
Cell. 349 5359 437 • email: info@mattiazziende.it

Grazie Amici de' «LA VOCE»

Riprendiamo con piacere la pubblicazione dei nostri carissimi sostenitori:

da Isola della Scala: Mirko Filippi, Società agricola Pallweber S., Maria Lidia Zerlotto, Guerrino Brentaro;

da Venezia: Ulderico Manani;
da Isola Rizza: Alessandro Pistoia;
da Trevenzuolo: Mariapia Bordini;

da Bonferraro: Claudio Rossignoli, Nereo Rossignoli;

da Gazzo Veronese: Arsal;

da Nogara: Annarosa Raimondi;

da Latina: Franca Vicentini;

da Mozzecane: Graziano Rigoni;

Un grazie di cuore ai nostri lettori e sostenitori.

La Redazione

BUTTAPIETRA

Un fabbricato fatiscente in centro paese

Si trova a fianco dell'ex municipio



Ecco come si presenta l'immobile

Già tre anni fa, su questo mensile si scrisse in merito all'edificio fatiscente e pericolante in centro paese a lato dell'ex municipio, in Piazza Roma. A parte le transenne messe, tutto è ancora fermo nonostante che il "Piano degli Interventi" presentato in Giunta nel marzo 2022 fosse stato approvato dal Consiglio Comunale subito dopo, nel mese di giugno. Anche la minoranza in Consiglio Comunale ha presentato negli ultimi tre anni due interpellanze in merito. Nell'ultima del 26 aprile

scorso, oltre ad evidenziare che l'edificio è gravemente danneggiato, a rischio crollo; considerata l'urgenza, si chiede di convocare un tavolo tecnico con il sindaco Sara Moretto ed i proprietari dello stabile per cercare di definire tempi e modi di intervento per risolvere il problema. Anche la proprietà, che da molto tempo ha recintato la zona, è disponibile ad attivarsi per sbloccare la situazione, nell'interesse di tutti.

Giorgio Bighellini

Mostra sul 25 Aprile a Povegliano Veronese

Grande interesse ha suscitato nell'ambito delle iniziative del Comitato 25 Aprile per la Festa della liberazione la mostra "Il 25 Aprile a Povegliano".

L'esposizione presentava alcuni punti forti:

– La vicenda del maestro Ulderico Caldana, podestà nell'ultimo periodo del fascismo. Dopo il 25 Aprile il Comitato di liberazione nazionale di Verona in una circolare ai comuni dispose che tutte le giunte comunali decadessero.

A Povegliano il 6.6.1945 un'assemblea dei capifamiglia approvò la richiesta al CLN provinciale di lasciare al suo posto Caldana, poiché si era comportato bene nella sua carica, operando con umanità e aiutando molte persone.

Il CLN provinciale accolse la richiesta dei poveglianesi e mantenne nella sua carica (unico caso in Italia!) Caldana, che da podestà diventava sindaco, mentre la giunta uscente veniva fatta decadere e sostituita con esponenti antifascisti locali.

Il maestro Ulderico Caldana fu poi eletto sindaco nelle prime elezioni amministrative libere e ricoprì a lungo la carica.

– Interessante l'elenco del bestiame e materiale nel magazzino e nelle corti di Alpo, Cadalora e caseificio di Povegliano già sotto il comando tedesco ed asportato dalla popolazione il 24-4-1945. Il Comitato di liberazione si preoccupava di restituire alle famiglie i beni confiscati soldati tedeschi durante la guerra, tra cui "alcune bottiglie di paglia, un carro a quattro ruote e 2 cavalli", "Maiali, buoi da lavoro, pecore".

– La storia di Raimondo Moletta, il cui figlio Giovanni è stato, con Renzo Perina e Stefano Fratton, curatore della mostra, deportato dai tedeschi nel campo di concentramento di Fallingbomel e liberato dagli americani il 7 Aprile 1945.

Tornato a casa, dovette subire un duro interrogatorio da parte della "Commissione interrogatrice Reduci dalla Prigionia" del Distretto militare di Verona per verificare la sua posizione giuridica (se collaborazionista o lavoratore obbligato).

Il verbale così descrive il trattamento ricevuto dal Moletta: "Inumano, frequenti percosse, vitto scarsissimo, 10 ore lavorative".

Si dichiarava dunque che l'uomo non aveva collaborato coi nazisti, ma era stato, come tanti altri, lavoratore-schiavo mal pagato e trattato come un animale.

(Gi.Bia.)

I RAGAZZI RISCOPRONO L'UMANITÀ NEL CANTO

Il silenzio delle voci

Iniziativa del Comprensivo di Castel d'Azzano

Il coro "Silence of voices (Il silenzio delle voci)", ragazzi della Scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo "A. Cesari" di Castel d'Azzano ha proposto nelle chiese parrocchiali di Forette e Povegliano un suggestivo spettacolo dal titolo "Invincibili vicini".

Il programma comprendeva il brano "Abijja abijaja", invocazione agli antenati, l'origine del mondo (Australia), quindi "Mbele mama" (Camerun), la danza come esperienza musicale collettiva per sentirsi parte di una comunità, "Slyahambo" (Sudafrica), Danza di pace e libertà, "E malama" (Hawaii), canto di benedizione del Creato, "Oruguitas innamorate" (dal film Encanto), l'amore, la libertà, il cambiamento, "Alegria" (dallo spettacolo del Cirque du Soleil 1994), l'amore, la libertà, il cambiamento, "Supereroi" (Mr. Rain Sanremo 2023), invincibili vicini per superare le difficoltà, "With or without you (Con o senza di te)", U2, Non posso vivere con te, ma neppure senza di te, "Esseri umani" (M. Mengoni 2015), il coraggio di essere umani. Molto riuscita l'integrazione del linguaggio musicale con altre forme espressive: mimo, recitazione, coreografia, in un insieme di grande impatto emotivo. Particolarmente apprezzata anche la ricerca dei brani, che spaziano da quelli delle culture tradizionali di varie zone del mondo a pezzi moderni scelti per la loro qualità. Il risultato è un mosaico che incanta, coinvolge, commuove e trasmette messaggi importanti per la vita di tutti. Complimenti al maestro Leonardo Bellesini, ai ragazzi e ai genitori, direttamente coinvolti nell'allestimento dell'opera.



(gi. bia.)

Dalla cronaca la realtà in cifre

* L'OMS, Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato che il Covid-19 si può ritenere finito. I morti nel mondo sono stati 20 milioni.

* Per le alluvioni, effetto dei cambiamenti climatici, sono a rischio idrogeologico non solo le persone, le città e le campagne, ma anche il 17% dei beni architettonici e artistici italiani (fonte TV7)

* 600.000 PERSONE SONO MORTE nella guerra in Etiopia tra esercito e ribelli del Tigray: scontri, massacri etnici e carestia (fonte: giornale Domani)

* Nella "più grande operazione mai realizzata contro la mafia calabrese in Europa" 108 misure cautelari, 1000 poliziotti impegnati contro tre associazioni criminali in Italia, Germania, Belgio, Francia, Portogallo, Romania e Slovenia. Sequestrati 23 tonnellate di cocaina e un ingente quantitativo di armi (fonte: giornale Domani)

* Torna la scarlattina. A Verona 309 casi. È la seconda città del Veneto per numeri di contagio. E non si trovano gli antibiotici per la cura (fonte: L'Arena)

* I fenicotteri rosa del Parco Natura Viva di Bussolengo non depongono uova poiché manca, a causa della siccità, la fanghiglia nella quale sono soliti collocarle (fonte: Telearena)

* Una moria di negozi. Nel 2022 ogni ora ne sono spariti due. Da Coca Cola a Nestlé i conti dei colossi scoppiano di salute. Per i supermercati i margini sono stretti. Sorridono i discount (fonte: Gazzetta di Mantova).

S.R.

MAFIE E NORDEST: IL DOVERE DI INFORMARE

Il festival del giornalismo fa tappa a Povegliano

Serve attenzione responsabile di istituzioni e cittadini

Si è svolto in una sala civica gremita uno degli incontri in provincia del Festival del giornalismo 2023.

Il tema, posto dal moderatore, il giornalista de "L'Arena" Luigi Grimaldi, è stato: "Che rapporto c'è tra l'informazione e le mafie, ormai presenti anche nel Nordest?".

Gianni Belloni, giornalista, già presidente dell'Osservatorio ambiente e legalità del Veneto, ha affermato che "anche per le mafie, come per noi, il problema della comunicazione è centrale. Loro devono mostrare forza e potere, noi dobbiamo cercare informazioni dirette sulla loro attività. Usano i loro loghi (clan di appartenenza) per creare paura in certi gruppi con cui fanno affari. Vengono qui per riciclare denaro e hanno bisogno di collaboratori in aziende legali (la percentuale maggiore di aziende infiltrate è in Veneto!). Le interdittive antimafia emesse dai prefetti dicono che fino a ieri li avevamo in casa, e non lo sapevamo; oggi lo sappiamo...".

Luana De Francisco, giornalista per L'Espresso e Il Messaggero Veneto, ha detto: "Nostro dovere è dare le notizie, ma non è sempre facile averne.

Dobbiamo anche spiegare che differenza c'è tra "associazione per delinquere" e "associazione di stampo mafioso".

Pier Paolo Romani, giornalista e coordinatore nazionale di Avviso pubblico, l'associazione dei comuni che si impegnano per la legalità e contro la criminalità organizzata, ha detto: "Il primo punto è spiegare che cos'è la mafia, un patto tra almeno tre persone con giuramento di sangue per assoggettare altre persone al fine di ottenere un arricchimento rapido e impunito. Essa può condizionare direttamente o indirettamente attività economi-



Il tavolo dei relatori con il moderatore Luigi Grimaldi (a destra)

che e anche influenzare la libertà di voto. La mafia si infila nelle istituzioni (278 le amministrazioni comunali sciolte in Italia!), si infila nei territori, dove svolge attività anche legali con complici e conniventi (ad es. recupero crediti, smaltimento rifiuti) usando i propri metodi.

L'informazione ha un ruolo fondamentale - ha continuato Romani - Quando scrivi bene, racconti le cose, dai fastidio.

Ogni 21 marzo ricordiamo le vittime delle mafie, tra cui giornalisti che facevano fino in fondo il loro mestiere, come Giancarlo Siani".

Il moderatore Grimaldi ha posto il problema dell'ingresso delle mafie negli organi di informazione (ad es. con la pubblicità), rendendo ancora più pesante il lavoro del giornalista.

Gianni Belloni ha detto che un tale influsso di interessi economici condiziona il Nordest, dove non si può più parlare di mafie al Nord, ma di mafie del Nord, ben radicate sul piano locale (vedi litorale veneziano).

Non sono più un corpo estraneo alla società, prendono ciò che

trovano e "diventano qualcosa che profondamente ci assomiglia (evasione fiscale, fatturazioni false)" e "si inseriscono su una monocultura edilizia di 40 anni" usando la violenza solo come minaccia, promessa non eseguita, poiché più importanti sono le alleanze, le relazioni.

"A volte - ha sottolineato Luana De Francesco - manca perfino l'intimidazione, arma della vecchia mafia, poiché la controparte, imprenditore o professionista, è già ben disposto a collaborare (Ciò sul piano morale è ancora peggio...)".

"Le mafie - ha concluso Romani - creano consenso sociale (Durante il Covid distribuivano mascherine!); occorre attenzione responsabile da parte di istituzioni e cittadini, la formazione degli amministratori locali.

Oggi l'allarme è sul PNRR, per cui si invoca la velocità, ma serve anche il controllo e talvolta la denuncia alle autorità di comportamenti sospetti (cosa purtroppo ancora piuttosto rara) e in positivo puntare sull'onestà e sulla competenza.

Giovanni Biasi

ZUCCHELLI FORNI

S.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it



VIGASIO

Un Comune sostenibile

È uno dei 24 della Rete nazionale

C'è anche Vigasio tra i ventiquattro comuni "Bandiera Sostenibile 2023" premiati in occasione dell'assemblea nazionale della Rete dei Comuni Sostenibili, che ha avuto luogo a Roma. Si tratta di un importante riconoscimento ricevuto davanti a una platea nazionale che certifica non solo l'adesione dei comuni alla Rete, ma la profonda volontà degli amministratori di collaborare per far "misurare" il livello di sostenibilità dei propri territori. Vigasio è l'unico comune della provincia ad aver ricevuto questo importante riconoscimento. Un passo avanti, quindi, verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, che la Rete dei Comuni Sostenibili ha deciso di intraprendere mettendosi al servizio degli enti locali, al di là della loro dimensione o colore politico.

All'assemblea nazionale della Rete dei Comuni Sostenibili hanno preso parte tra gli altri, il sindaco Eddi Tosi, il suo vice Diego Campedelli e il consigliere con delega all'ambiente ed ecologia Giacomo De Togni. La Rete dei Comuni Sostenibili misura e monitora gli effetti delle politiche locali rispetto ai 17 obiettivi globali di sostenibilità definiti con l'Agenda 2030. Per la prima volta in Italia e, in modo così strutturato, in Europa, i livelli amministrativi più prossimi ai cittadini, cioè i comuni, sono monitorati sulla base di 100 indicatori quantitativi e qualitativi. «I comuni aderenti in tutta Italia sono oltre ottanta e Vigasio è il primo della provincia di Verona ad aver aderito a questa rete - spiega De Togni - e nella regione è secondo solo a Rovigo».

Flavio Poldi confermato alla guida di Coldiretti

Non c'è due senza tre per Flavio Poldi, confermato per il terzo mandato consecutivo all'unanimità alla guida della sezione di Vigasio di Coldiretti. Nel prossimo quinquennio Poldi, che svolge l'attività di imprenditore agricolo, sarà affiancato da un vice presidente, Roberto Stanzial. Del direttivo fanno parte inoltre Damiano Andreoli, Paolo Colpo, Matteo Finazzo, Matteo Leoni, Federico Marconcini, Giorgio Pierantoni, Vanni Scartezini, Cristian Zorzella, Mattia Zorzella e Vito Bianchini in rappresentanza dei pensionati. Coldiretti è la principale organizzazione agricola a livello nazionale con 1,6 milioni di associati e svolge attività di assistenza e tutela soprattutto nei settori sociale, tecnico-economico, sindacale, tributario, del lavoro e in quello della regolamentazione della



piccola affittanza. Poldi ha ringraziato l'assemblea per la fiducia ricevuta e si è detto "pronto a lavorare con spirito di squadra per affrontare e vincere le sfide che minacciano l'agricoltura e quindi il futuro di tanti giovani che curano la terra per rendere i propri sogni imprenditoriali realtà e creare insieme un mondo migliore". (v.l.)



FERO
M A R M I

LAVORAZIONE MARM GRANITI E ARTE FUNERARIA

SEDE E LABORATORIO
Via I Maggio, 13
37060 Mozzecane (VR)
info@feromarmi.it
www.feromarmi.it

SHOWROOM
Villafranca di Verona (VR)
Via Angelo Messedaglia, 32A
Povegliano Veronese (VR)
Piazza IV Novembre, 46

☎ 045 634 01 21



IL MEGLIO NEI SERVIZI
IN PARTICOLARE NELLA SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Via Enrico Fermi, 61 - VERONA - Tel. 045 8620911 - www.verona83.it

POVEGLIANO

In volo con la Polaroid in tasca

Il fotografo Dalla Mura racconta la sua voglia di volare

Il 28enne poveglianese Teodoro Dalla Mura ha deciso di volare in alto. A un passo dal prendere il brevetto per volare con parapendio, paracarrello e paramotore, ha deciso di unire la sua passione di volare con il suo lavoro di fotografo. "La passione di volare ce l'ho avuta sin da bambino. - racconta - Quando ero piccolo alla Madonna dell'Uva Secca c'era un campo di aeromodelli e con i miei amici andavo a vederli. Un signore mi regalò un aereo gigante di cartone e mi divertivo a farlo volare". Il suo sogno è quello di fare l'elicotterista, ma intanto si accontenta di volare, tra i 20 e i 50 km orari, con i due mezzi a motore (paramotore e paracarrello biposto) (nella foto) e nel vuoto spinto dal vento con il parapendio. "Ho iniziato due anni fa con un mio amico e facendolo sempre più spesso si impara. Per volare bisogna continuare ad atterrare e decollare per trovare le giuste misure. Un vero e proprio allenamento". In estate la sua intenzione è quella di far partire il progetto "Flyad" (volo e pubblicità). Con un'offerta minima di 20 euro a un'associazione o una Onlus indicate a scelta e un contributo di 50 euro (comprensivo di assicurazione), chi vorrà potrà volare a fianco di Dalla Mura con il paracarrello biposto, in totale sicurezza e in aria calda ammirando il panorama da altezze mozzafiato. Per conservare un ricordo dell'esperienza si



potrà richiedere un semplice video (40 euro) oppure un secondo più sofisticato, ripreso con due telecamere (90 euro). "Lanciarli e volare mi viene bene e un giorno vorrei fare il percorso per diventare istruttore" precisa il giovane poveglianese, che ha lasciato alcuni lavori da fotografo ben remunerati per lanciarsi in questo nuovo progetto, forse un giorno il suo nuovo lavoro. "Il parapendio è uno sport che, se fatto in sicurezza e senza esagerare, ti mette alla prova ed è veramente bello per i giovani. Ti

dà libertà e stai meglio". Oltre alla possibilità di un'esperienza di volo, "Flyad" offre la possibilità di trainare degli striscioni e degli appositi tensionatori per effettuare video unici. Infatti, riprendendo con droni, camere a terra e in acqua è possibile creare qualcosa di unico, sia come spot pubblicitario sia come ricordo. Conclude Dalla Mura: "L'importante è fare un passo verso la direzione che vuoi prendere. Pian piano si sta meglio".

Matteo Zanon

CASTEL D'AZZANO

Asfaltata l'area dei negozi

Sono stati coperti 3.780 metri quadrati di suolo pubblico
L'intervento presso la strada che da Azzano porta a La Rizza

È stata asfaltata recentemente l'area sulla destra di via Cavour presso la strada che da Azzano porta a La Rizza. Si tratta di un terreno lungo 270 metri e largo 15 metri, per un totale di 3780 metri quadrati, in precedenza sterrato. Non si capisce il motivo di tale operazione, che conferma purtroppo la triste tendenza a cementificare il suolo (ne perdiamo 2,5 metri quadrati al secondo in Italia, ai primi posti Lombardia e Veneto). L'intervento, non unico in questa zona, è stato attuato quando da più parti si leva l'allarme contro la copertura del territorio, reso impermeabile da asfalto e cemento, che impediscono l'assorbimento dell'acqua piovana e il suo afflusso alle falde sotterranee, aumentando gli effetti dannosi delle alluvioni. E pensare che la tecnologia edilizia mette oggi a disposizione sistemi che permettono il drenaggio dell'acqua, i cosiddetti "autobloccanti" o il tradizionale, ma sempre valido, "giarin (ghiaiano)".



www.arredobagnoventuri.it

ARREDOBAGNO
VETRARI DI POVEGLIANO s.n.c.

Nuove ambientazioni con mattonelle!

Troverete il vostro bagno già fatto!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

gi. bia.

PROGETTI VIRTUOSI PER IL TERRITORIO

Festa della biodiversità
allo Stefani-Bentegodi

Il filo conduttore della giornata all'istituto di Buttapietra è stato l'incontro di azioni per ridurre l'impatto che l'attuale modello economico ha sull'ambiente e sulla qualità di vita di persone, animali e piante.

L'ing. Stefano De Pietri, del Consorzio di bonifica veronese, ha parlato di "Mitigazione degli impatti sulle acque superficiali derivanti da attività agricole e incremento della biodiversità nella pianura veronese", spiegando che il suo ente non si limita a gestire l'irrigazione, ma promuove anche interventi di "rinaturalizzazione" con fasce tampone, boschetti e laghetti per ricreare ecosistemi armonici.

Alessandro Pasini, dottore forestale della Cooperativa gestione verde, ha parlato dell'agroforestazione, "la deliberata consociazione di vegetazione legnosa (alberi, arbusti) con colture agricole e animali", riferendo importanti esperienze nel Veneto che uniscono la produzione di legno con la

creazione di biodiversità. Il prof. Matteo Ducange, responsabile dell'azienda agraria del Bovolino (56 ettari tra Menago e risorgive), ha illustrato la riscoperta di antichi cereali nella prospettiva biologica (ha la certificazione bio dal 2017), i progetti Bionet, la filiera Crescent e l'Its Academy, che forma agricoltori biologici dopo il diploma (il 90% subito assunti!).

Il prof. Gianfranco Caoduro ha elencato le molteplici attività della World Biodiversity Association, dalla certificazione delle aziende agricole che rispettano la biodiversità (l'ultima è stata proprio quella dell'istituto di Buttapietra!) al progetto Biodiversity Bridges (Ponti della biodiversità) all'incredibile corso per "custode forestale", figura professionale che farà manutenzione del verde usando il minimo di tecnologia (niente trattore, tosaerba a batteria) per mantenere la fertilità del suolo e l'integrità degli ecosistemi.

Sa.Ro.



Studenti in un campo sperimentale

POVEGLIANO

Un 25 Aprile da ricordare

Incontri pubblici per la "liberazione" dai luoghi comuni

La celebrazione della Festa della liberazione è stata promossa dal Comitato 25 Aprile, unione di associazioni e cittadini, e dall'Amministrazione comunale, con l'obiettivo, perseguito già nella prima edizione dello scorso anno, di raccontare questa data come "evento fondativo" della Repubblica italiana. È stata allestita una mostra (vedi articolo a pag. 2), si sono svolti incontri tesi a spiegare le radici di questa festa. Nel primo, dal titolo "Attualità della Costituzione italiana", Daniele Butturini, professore associato di Diritto costituzionale all'Università di Verona, ha affermato che la nostra è una costituzione "resistente", cioè si oppone agli aspetti negativi della società, che si propone di cambiare, e di "opposizione" alle strutture che impediscono ai cittadini di godere dei diritti fondamentali: libertà, uguaglianza, lavoro. In questo senso essa disegna un processo in divenire a cui tutti i cittadini, le associazioni e le forze politiche sono chiamati a partecipare. Il legame tra la Resistenza e la Costituzione è stato richiamato dalla sindaca avv. Roberta Tedeschi nella cerimonia al monumento ai caduti, che ha citato un famoso discorso di Piero Calamandrei, partigiano e membro dell'Assemblea costituente, agli studenti milanesi (1955): "Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono

impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione". L'evento successivo è stato la "lettura teatrale" di alcuni brani del libro di Aldo Cazzullo "MUSSOLINI IL CAPOBANDA-Perché dovremmo vergognarci del fascismo" per contrastare il diffuso luogo comune che "Mussolini ha fatto anche cose buone": la violenza essenza del fascismo, le bonifiche, il fascismo e le donne, il colonialismo fascista. "Capobanda - scrive Cazzullo - fu definito Mussolini nel 1923 dal socialista Filippo Turati, che lo conosceva bene. Capobanda lo definì un ventennio dopo il gerarca Giuseppe Bottai, che lo conosceva benissimo. La scelta tra il nazifascismo e la democrazia non è tra destra e sinistra, ma tra civiltà e barbarie. Con quei criminali tedeschi, e con il loro capo, i delinquenti italiani si alleano. Purtroppo, noi italiani ci siamo autoassolti da tutto questo. Dall'aver inventato un'idea - il fascismo - esportata in mezzo mondo, che ovunque sia andata al potere, anche dopo la seconda guerra mondiale, ha significato carcere, polizia politica, soppressione degli oppositori, razzismo, xenofobia, predominio dell'uomo sulla donna. Per dimenticarlo, per far finta che non sia andata così, ci siamo inventati una storia a nostra misura. Ci siamo immaginati un Duce lungimirante, virile, onesto, severo ma giusto, seduttore, ma buon padre di famiglia, duro ma generoso. È

tempo di raccontare, e dimostrare, che Benito Mussolini era diverso dall'idea che ce ne siamo fatti. Che del fascismo noi italiani dovremmo vergognarci. Ma che per fortuna non tutti gli italiani sono stati fascisti. E che l'antifascismo non è "una cosa di sinistra"; è una cosa di tutti, è un valore in cui ogni italiano dovrebbe riconoscersi". È toccato poi alla relazione del prof. Giorgio Anselmi, esponente del Movimento federalista europeo, che ha trattato con grande lucidità i temi del nostro tempo (le guerre effetto del nazionalismo, la globalizzazione economica non governata dalla politica, le aspirazioni dei popoli a libertà, giustizia ed uguaglianza rispetto alle quali si ripropongono soluzioni errate e pericolose (come la democrazia monoetnica e monoreligiosa in India o i totalitarismi cinese e russo, che configurano un "nazionalismo dei continenti"). La via maestra è invece il federalismo, a partire da un'Europa in cui vanno attuati dei passi avanti verso un vero stato capace di essere protagonista credibile nei rapporti con le altre "potenze" e rispetto ai gravi problemi del presente: lotta alle disuguaglianze con omologazione dei sistemi fiscali e dei salari in tutti i paesi membri, gestione razionale dell'immigrazione, impegno contro i cambiamenti climatici con la conversione ecologica ed energetica, difesa dei sistemi democratici e dei diritti individuali e sociali, politica estera di dialogo e di pace.

(gi.bia.)

PUBBLIREDAZIONALE

SALUTE DENTALE: PARLIAMONE INSIEME

PARODONTITE

Una malattia da prevenire, conoscere e curare

La parodontite o comunemente conosciuta con il nome di piorrea è una malattia cronica caratterizzata da un'infiammazione dei tessuti parodontali che sostengono il dente cioè la gengiva e l'osso. La malattia è causata da alcuni batteri presenti nella placca e nel tartaro quindi la sua causa principale è la placca batterica; esistono poi alcuni fattori che possono favorire il peggioramento della malattia; tra i principali possiamo citare **lo stress, il fumo, il diabete e soprattutto la cattiva igiene orale.**

I principali segni della parodontite sono **gengive arrossate e gonfie, il sanguinamento gengivale** (durante lo spazzolamento, la masticazione o anche spontaneamente) **lo spostamento e la mobilità dei denti, l'alito cattivo, le gengive che si ritirano e gli ascessi parodontali.**

In caso di presenza dei segni e sintomi della parodontite la prima cosa che dobbiamo fare è quella di recarci tempestivamente dal dentista per esporgli la situazione, consentirgli di valutare il problema ed avviare la terapia corretta. Infatti fortunatamente la malattia può essere prevenuta e trattata con successo con i mezzi oggi a disposizione dell'odontoiatra.

La prevenzione e il suo trattamento sono di estrema importanza perché la parodontite è la principale causa di perdita dei denti nell'adulto. Infatti, se la progressione della malattia non viene arrestata con le opportune terapie, i tessuti che circondano e supportano il dente, compreso l'osso, vengono distrutti, quindi i denti diventano mobili e possono essere persi spontaneamente o necessitare di estrazione.

Pensate che in Italia la parodontite sopra i 35 anni **colpisce più del 50% della popolazione** e ben il 15% in forma grave; se poi parliamo di persone che

hanno più dei **65 anni di età colpisce all'incirca il 70% della popolazione!**

Gli studi ci mostrano anche che la parodontite non è una malattia che affetta solamente i nostri denti ma presenta per esempio relazioni con malattie cardio vascolari.

Quindi, per concludere, la parodontite va diagnosticata e curata presto e bene, per consentire di ridurre il rischio di perdita dei nostri denti: elementi di estrema importanza nei processi di masticazione, fonazione ed estetica e per favorire la salute dentale e del nostro organismo.



Lo staff della clinica con al centro il dottor Stefano Stoppa, direttore sanitario. A fianco il dottor Alessandro Stoppa, igienista.



**CENTRO
ODONTOIATRICO
STOPPA**

Dott. Stefano e Dott. Alessandro

Via Pasotto, 1
Isola della Scala (VR)
045 7300645
info@centroodontoiatricostoppa.it



SORGÀ

Raccolti 4 quintali di rifiuti abbandonati



A Pontepossero...



... a Sorgà...



... a Bonferraro ...



... a Pampuro

Durante la "Giornata della Terra", svoltasi sabato 22 aprile, anche su tutto il territorio del comune sono stati raccolti rifiuti abbandonati lungo le strade e nei fossati. Impegnati a quota lodevole iniziava una trentina di volontari, giovani e non giovani, suddivisi in quattro squadre delle quattro località del territorio. Parole di ringraziamento da parte del sindaco Christian Nuvolari che ha definito il loro impegno "una testimonianza di amore per il nostro

territorio". Ha inoltre ringraziato "le tante persone che si impegnano a tenere anche individualmente pulito il nostro territorio durante tutto l'anno. Nelle zone urbanizzate e visibili sono diminuiti i rifiuti lasciati a terra rispetto al passato. Così non è in quelle periferiche. Un grazie speciale al momento conviviale offerto a tutti i partecipanti dal Comitato di Pampuro della Pro loco, sempre molto generoso e collaborativo per il bene pubblico".

(I.f.)

TREVENZUOLO

L'Inferno di Dante nella "Casa del 1000"

La mostra è stata allestita dal Circolo Noi di Roncolevè

Un grande successo ha avuto la mostra "L'Inferno di Dante" organizzata dal Circolo Noi di Roncolevè in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed esposta nella suggestiva Corte Decima, detta anche "Casa del 1000". La mostra itinerante è stata promossa dall'associazione Rivela di Verona. I 42 pannelli in visione presentavano le illustrazioni di Gabriele Dell'Otto, un disegnatore di fumetti della Marvel, con i testi del professor Franco Nembrini, insegnante e grande divulgatore dantesco.



"Siamo stati sorpresi anche noi dal notevole interesse visto l'alto numero dei visitatori, circa 400, anche da fuori provincia, e dei ragazzi delle scuole" osserva il presidente del Circolo Daniele Foroni.

L'iniziativa si coordinava perfettamente con il Purgatorio in mostra a Verona, nella splendida cornice di Castel San Pietro.

Il sindaco Eros Torsi, che ha sostenuto questa bella occasione culturale, ha ringraziato le guide per il lavoro svolto.

Stefano Benedetti

RONCOLEVÀ

Protezione Civile Premiati Masotto e Giaretta

Gino Masotto a sinistra e Mario Giaretta a destra sono stati i co-fondatori della prima squadra di Protezione Civile di Verona



Il Gruppo Alpini di Roncolevè, in occasione del 25 aprile, ha consegnato un riconoscimento a Gino Masotto e Mario Giaretta co-fondatori della prima squadra di Protezione Civile di Verona. Era il 25 settembre del 1983 quando i due concittadini, con il caposquadra Sergio Zecchinelli e altri volontari, diedero inizio a questa realtà che negli anni è divenuta una delle migliori espressioni del nostro stato. Nato inizialmente come gruppo all'interno dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini), sotto la spinta delle grandi emergenze verificatesi in Italia a partire dal terremoto del Friuli e dell'Irpinia, la Protezione Civile con competenza dà supporto e sicurezza a tante manifestazioni pubbliche, come sono anche sempre pronti a partire in caso di emergenze: alluvioni, terremoti o altre calamità naturali. È motivo di orgoglio per la frazione di Roncolevè annoverare tra i suoi cittadini questi due primi iniziatori di una storia fatta di altruismo e solidarietà. Tra le missioni cui hanno partecipato, Giaretta e Masotto ricordano in

particolare quella in Albania, poco prima del 2000, per l'emergenza profughi con la guerra nel

Kosovo. Mario a Valona e Gino a Kukes.

(s.b.)

"Artigiani della comunicazione con carta e inchiostro dal 1957"



Grafiche Bologna
ETICHETTIFICIO GRAFICA STAMPA

T. 045 730 00 95 · C. 353 409 97 33
Via M. L. King, 20/D · Isola della Scala (VR)
info@grafichebologna.it

www.GRAFICHEBOLOGNA.it
@ f

CASTEL D'ARIO

Festa del riso alla pilota De.Co.

Tre fine settimana dall'11 al 29 maggio



Anche l'edizione 2023 della tradizionale Festa del riso alla pilota De.Co. (Denominazione comunale) si svolge in tre fine settimana nell'area feste, in zona castello, sotto una grande tensostruttura. Dall'11 al 14, dal 18 al 21 e dal 25 al 29 maggio sarà possibile degustare il famoso piatto tipico casteldariense tutte le sere dalle 19,15 in poi e alla domenica anche a mezzogiorno. Tutte le sere spettacoli musicali. Infine anche un po' di cultura con gli Amici del castello

che curano viste guidate al castello domenica 14, 21 e 28 alle 14,30. Organizza la Pro loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Per informazioni 388 9360005,

Facebook e Instagram@prolococasteldario. (lf.)
Nella foto: taglio del nastro inaugurale alla presenza delle scolaresche con il Presidente della Pro loco Paolo Soave, il vicesindaco Mara Spanevello e il sindaco dei ragazzi Fabio Truzzi

CASTELBELFORTE

La Costituzione a 35 neo diciottenni

La consegna è avvenuta nella ricorrenza del 25 Aprile



“A partire dal 2022 e nella volontà di consolidare l'iniziativa, l'Amministrazione Comunale consegna la Costituzione della Repubblica Italiana ai giovani concittadini che nel corso dell'anno raggiungeranno la maggiore età. Abbiamo scelto l'anniversario della liberazione d'Italia per ricordare ed onorare i tanti (troppi) giovani, non solo italiani, che purtroppo persero la vita durante i conflitti mondiali del secolo scorso”. Con queste parole il vice sindaco Stefano Bauli, durante la celebrazione del 25 aprile, ha presentato ai cittadini l'iniziativa volta alla consegna a 35

neo diciottenni castelbelfortesi, anche stranieri. “Vi diamo il benvenuto nella maggiore età – ha aggiunto Bauli - quella che fa di voi cittadini con pienezza di diritti e di doveri. Potete iniziare a prendere parte attivamente alla vita amministrativa del nostro comune, mettendo al servizio della collettività le vostre idee, la vostra energia e le vostre iniziative. Oggi più che mai c'è bisogno di partecipazione e di responsabilità, quindi c'è bisogno anche di voi”.

(lf.)
Nella foto: un gruppo dei neo diciottenni con il sindaco Massimiliano Gazzani e il vice Bauli.

NOGARA

Pier Paolo Pasolini visto da Idalgo Carrara

Recente conferenza sulla vita dell'artista

“Ogni volta che torno a Nogara provo un'emozione indescrivibile, ci torno sempre volentieri, anche perché è qui che mi sento maggiormente a casa, tra ricordi e volti di persone amiche che rivedo sempre volentieri”: così ha esordito, lo scorso 11 maggio, il professor Idalgo Carrara (nella foto), nogarese di nascita, ma residente a Verona da decenni, invitato dall'assessorato alla cultura a tenere una conferenza sulla vita e l'opera di Pier Paolo Pasolini, uomo di cultura a 360°, ricordato in molte città d'Italia, con mostre o convegni, in occasione del centenario della nascita, avvento l'anno scorso. Grazie alla sua vasta cultura (tre lauree e decine di libri pubblicati), Carrara ha cercato (riuscendoci brillantemente), di fare un po' di luce nell'universo pasoliniano, ricco di ombre, di contraddizioni, di cultura letteraria e di intuizioni profetiche. Senza dimenticare l'opera poetica e cinematografica, di assoluto livello nel panorama culturale del suo tempo, non solo italiano, Carrara si è soffermato soprattutto, aiutato dai suoi studi sulla psicoanalisi, di analizzare la complicata personalità di Pasolini, definito “un peccatore che guardava in faccia i propri peccati”, e di evidenziare l'importanza dei suoi interventi sul “Corriere della sera” (Gli Scritti corsari), in cui Pasolini mette in luce i mali e le angosce della società italiana contemporanea,



toccando fatti che coinvolgono la coscienza di tutti: un uomo da barricata, insomma, impietoso nel mettere a nudo, senza fare sconti a nessuno, i fantasmi del suo tempo, tanto da farlo diventare una delle menti più lucide della seconda metà del Novecento, rendendolo ancora attuale, purtroppo, nonostante la morte avvenuta quasi 50 anni fa. In occasione del centenario della nascita, la Garzanti ha pubblicato un libro con molte lettere scritte da

Pasolini, a suo tempo raccolte da Laura Betti, comprese quelle indirizzate al nogarese Cesare Padovani, all'epoca studente liceale (siamo alla fine degli anni '50), che saranno l'argomento trattato dal professor Carrara nel primo appuntamento della rassegna “Libri da gustare”, previsto in futuro nella biblioteca allestita al primo piano di palazzo Maggi.

Giordano Padovani

VILLIMPENTA

Festa del risotto per 12 giorni

La tradizionale manifestazione alla 75ª edizione



Era il 1948, appena terminata la II guerra mondiale, e Villimpenta seppe risorgere con una festa dedicata al risotto, piatto tipico dei paesi lombardo-veneti delle province di Mantova e Verona. Quest'anno si celebra la 75ª edizione nell'area feste ai piedi del castello scaligero dall'1 al 4 giugno, continuerà dall'8 all'11 e si concluderà con il “terzo tempo” dal 15 al 18, sempre nel mese di giugno. Tutte le sere dalle 19,30 in funzione stand gastronomico al coperto aperto alla domenica anche a mezzogiorno. Domenica 11 gara di pesca sportiva; visite al castello ve-

nerdi, sabato e domenica. Tutte le sere bancarelle, lunapark e pesca di beneficenza. Organizza il Comitato manifestazioni villimpentesi.

(lf.)



VINCENZI
CIRO & C. s.n.c.

ANTENNE TV
IMPIANTI ANTIFURTO
VIDEOSORVEGLIANZA
CABLAGGIO STRUTTURATO
RIPARAZIONI AUDIO/VIDEO

Via Molino 6
Pontepossero di Sorgà (VR)

info@elettronicavincenzi.it

Ciro 348 2630244
Gioele 347 3004982

FARINATI LORIS
Ferramenta · Colori · Casalinghi
Bombole Gas · Giardinaggio

Via Cesare Battisti, 5 bis
Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055

TOPONOMASTICA

Toponimi derivanti dalle case

A cura di Gianna De Salvo

Lo studio della toponomastica è importante per la storia della lingua e per la dialettologia.

Contemporaneamente, l'indagine dei nomi locali può essere considerata una scienza geografica poiché analizza i vari aspetti di un sito ed è fondamentale l'ausilio che essa può dare alle vicende del passato. Non è infrequente che ci si accontenti di dare credito a spiegazioni tradizionali punto o poco documentate. In ogni caso, occorre rimarcare la prudenza che è richiesta in questo campo di ricerca ove talvolta è doveroso operare per una dichiarazione di dubbio o di problematicità e, non di rado, accontentarsi di presentare solo buone ipotesi.

Diverse località della provincia di Verona contengono all'inizio la parola **ca'**.

Si tratta di una semplice casa, contratta in **ca'** per comodità di pronuncia, che prende nome da alcune sue caratteristiche: *Ca' Bianca, Ca' Brusà, Ca' Nova, Ca' Rossa, Ca' Rotta*; o dalla sua posizione: *Ca' dell'Ara (= aia), Ca' del Bosco, Ca' dell'Olmo, Ca' degli Oppi*; o dal nome del proprietario: *Ca' del Bala, Ca' Bertacchina, Ca' di Capri, Ca' di Cozzi, Ca' di David, Ca' dell'Ebreo, Ca' del Ferro, Ca' del Lovo (=lupo), Ca' de Micheli, Ca' Maccici, Ca' del Sale, Ca' del Sette*, ecc..

Per quanto riguarda l'appellativo *Ca' del Diavolo* (Badia Calavena, Tombazosana e in prov. di Padova e Vicenza), nonostante alcune leggende sorte intorno a tale toponimo, identifica semplicemente una casa posta in luogo isolato e lontano dal centro abitato, come pure le molteplici *Ca' Persa* (a Cerea, Casaleone, Bovolone, Legnago, Tarmassia, ecc.), mentre le varie località denominate *Ca' di Dio* indicano i beni appartenuti alla Santa Casa di Pietà o a enti monastici.

Il toponimo *Ca' dell'Óra* (Cadelóra, Cadalóra, ecc.) è abbastanza diffuso nel Veneto, nelle province



Ca' di David (Comune di Verona): chiesa parrocchiale



Veduta aerea di Badia Calavena con la frazione Ca' del Diavolo

trentine, cremonesi (qui sono almeno dieci) e mantovane. Nel Veronese si ripete in diversi comuni: Albaredo d'Adige, Casaleone (a. 1494), Lazise (a. 1700), Negrar, Oppeano (a. 1548), Roverchiara (a. 1641), Sabbion di Cologna Veneta (a. 1873), Salizole (a. 1501), San Bonifacio (a. 1700), Sorgà (a. 1673), Trevenzuolo (a. 1674), Villafranca e altrove. C'è da tener presente che i toponimi sopra indicati potrebbero avere attestazioni ben più antiche di quelle segnalate.

Il nome del luogo, forse in origine "Cà dell'Óra", si presta ad alcune interpretazioni: secondo il Benetti il nome deriverebbe dall'esistenza di una meridiana (che indica le "ore") su di un muro della costruzione, così anche per il Rappelli.

L'Olivieri, invece, spiegava il ter-

mine **Ca'** da l'Ora presso Casaleone con òra, dal lat. aura, cioè "vento, brezza".

Quest'ultima località è attestata nel 1494 come Domus ab Aura. Per quanto riguarda Casal da Vento in pertinenza di Minerbe (1588), sembra doversi ravvisare un «luogo aperto, esposto ai venti» ma, a priori, non si può escludere il cognome di un antico proprietario.

In effetti, il cognome Vento è qui documentato il 10 aprile 1414 con Anneboni q. Petri de Vento.

Bibliografia: A. Benetti, *Locara tra due province e tre comuni*, Verona 1977, p. 30; D. Olivieri, *Toponomastica Veneta*, Venezia - Roma 1961, p. 92; G. Rapelli, *Miscellanea di toponomastica veronese*, Vago di Lavagno (VR), 1998, pp. 133-143.

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" • C.Post. 101 • 37063 Isola della Scala (Verona) oppure inviandole con posta elettronica: redazione@lavocedelbasso.veronese.com

Variante Statale 12 ferma a Roma

Caro direttore,

alla domanda di un giornalista sullo stato di attuazione della variante alla Statale 12 l'assessore regionale alle infrastrutture Elisa De Berti risponde (L'Arena del 22-4-2023): "È ferma al Ministero dell'Ambiente da un anno e tre mesi in attesa dell'emissione della VIA, Valutazione d'impatto ambientale (La nuova arteria attra-

versa una zona ricca di risorgive, n.d.r.).

Incalzata dal giornalista, De Berti non può garantire la realizzazione nemmeno per le Olimpiadi del 2026: "Impensabile che quei 14 km siano realizzati per quella data".

Il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini nel suo discorso preelettorale a Villafranca l'11-5-2023 ha detto: "Se la priorità della Regione Veneto è fare questa strada allora lo è anche per me".

Viene da chiedersi: ma De Berti, Salvini e Zaia si parlano?

Succederà alla variante alla Statale 12 ciò che è accaduto al Il stralcio della "Grezzanella", promesso da 30 anni ad ogni elezione e solo ora, forse, in dirittura d'arrivo?

Lettera firmata



Il traffico congestionato sulla Strada statale 12 in centro a Buttapietra

L'ANGOLO DELLA PEDAGOGISTA

Litigi tra fratelli: che preoccupazione!

"Buongiorno, dottoressa. I nostri due figli, di nove e dieci anni e mezzo, litigano per ogni cosa, a parte quando si coalizzano contro di noi per qualche protesta. Si vogliono bene, ma spesso fanno a botte per un nonnulla e temiamo che il loro rapporto resti conflittuale nel tempo. Dobbiamo preoccuparci?"

(Marta Verona)

Cara Marta,

è naturale che due fratelli si comportino come i vostri figli. Agire come rivali fa parte delle dinamiche familiari in cui affetto e gelosia si alternano perché ciascuno cerca di ottenere più che può, emotivamente e materialmente. Ecco che possono passare velocemente dalla lotta all'alleanza e viceversa, in base a motivi che, spesso, solo loro comprendono, perché c'è, di base, una forte complicità, data dalla reciproca vicinanza e conoscenza.

Anzi, sperimentare sentimenti così forti e spesso contrastanti con un fratello permette ai bambini di comprendere che si può temporaneamente pensare di detestarsi, senza smettere di amarsi o mettere a rischio il proprio legame. Favorisce l'espressione spontanea di emozioni che sarebbero difficili da soffocare e che, in questo modo, vengono alla luce favorendo nei bambini la possibilità di gestirle.

Inoltre, grazie a questo, loro potranno prepararsi e orientarsi anche verso le relazioni esterne con compagni ed amici.

Per voi genitori è difficile non intervenire nei loro litigi, ma, se la situazione non è realmente pericolosa, in genere, è meglio: lasciare che se la vedano tra loro, evitare di incolpare uno o l'altro e, in caso, cercare di trovare insieme le soluzioni per risolvere il conflitto.

Potete indirizzare le vostre richieste di consulenza a: dott.ssa Giorgia Veronese, Pedagogista
Sito: www.educazionequotidiana.it
Tel. 349 2916714



LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www:
lavocedelbasso.veronese.com

email:
redazione@lavocedelbasso.veronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it

Publicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale € 12,00
da versare sul c.c.p. n. 16344376
oppure con bonifico bancario

Iban:
IT431076011170000016344376